

“Ipocrisia” sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici

Di Giovan Paolo: “un Paese serio dovrebbe affrontare il problema in modo diverso”

I relatore della Legge Comunitaria 2011, Sen Di Giovan Paolo, sarà colui che dovrà riferire a Palazzo Madama sulle Direttive più delicate in via di recepimento, fra cui la Direttiva 2010/63. Il termine per gli emendamenti è ulteriormente slittato e l'Italia sta accumulando un ritardo legislativo, contravvenendo all'imperativo alla puntualità dettato dal Governo Monti. In 14ª Commissione (Politiche dell'Unione Europea), sentiti i pareri del Ministero degli Affari Europei e della Salute, il relatore ha osservato criticamente che la posizione in seno al Governo, sull'articolo 14 (Protezione degli animali utilizzati a fini scientifici) “non può che essere univoca”. Per il Sottosegretario Moavero, non si può escludere un procedimento di infrazione, ma sarà il Parlamento ad assumersi la responsabilità di un recepimento tardivo o errato; per il Sottosegretario Cardinale, invece, il Ministero della Salute è coerente con le decisioni prese dalla Camera dei Deputati da cui è uscito l'articolo 14. Il Senatore Di Giovan Paolo “reputa a dir poco disdicevole il comportamento di alcuni parlamentari che,

mentre nell'attuale fase politica imbastiscono un battage propagandistico a proprio uso e consumo, allorché, invece, rivestivano la carica di Ministro della Repubblica, non si sono minimamente opposti all'elaborazione della direttiva 63/2010/UE nella sede del negoziato comunitario”. In qualità “di obiettore di coscienza e persona non violenta”, Di Giovan Paolo osserva che “la campagna di minacce e di intimidazioni approntata nei confronti di molti componenti la Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato sul cosiddetto problema della vivisezione, costituisce un'offesa inqualificabile nei confronti del Parlamento e dello stesso Governo della Repubblica”.

Secondo il senatore se è vero - come ha sostenuto il Ministro Moavero - che nessuno può garantire con certezza assoluta l'avvio di una procedura di infrazione come conseguenza della discordanza tra l'articolo 14 ed il dettato normativo europeo, “in base alla lunga esperienza di diritto dell'Unione europea - il Senatore sostiene “che l'infrazione in capo all'Italia verrebbe a verificarsi sicuramente”. A suo modo di vedere, “un Paese ed

un Governo serio dovrebbero affrontare il problema posto dall'articolo 14 in modo diverso, ossia domandandosi se i ricercatori nazionali devono o no smettere la loro attività, nei confini del Paese, allo scopo di salvaguardare, ad esempio, i primati non umani”. “In realtà - ha concluso il relatore - l'intera questione appare palesemente avvolta da un alone di ipocrisia, visto che coloro che si preoccupano di tutelare gli animali presenti in Italia, poi non sembrano preoccuparsi più di tanto della possibilità che altri animali potranno essere importati in Italia, provenienti magari da Paesi dove le condizioni di controllo e di tutela sono veramente minime”.

La presidente della 14ª Commissione, Sen Rossana Boldi, nel corso della seduta del 9 maggio, ha posto alcuni quesiti specifici sui contenuti dell'articolo 14 al Sottosegretario Cardinale. In particolare se esistano effettivamente in Italia le condizioni per fornire esperti in metodi alternativi; se sussiste l'opportunità di conferire l'autorizzazione al Ministero della salute, per l'utilizzo di animali, sentito il Consiglio superiore di sanità e non l'Istituto superiore di sanità”.

Il Sottosegretario Cardinale si è detto dell'avviso che “esistono i presupposti per aggiornare professionalmente gli esperti in questione, essendo presente, ad esempio, a Brescia, un apposito centro di formazione”. Quanto al coinvolgimento del Consiglio superiore di sanità, per il rappresentante del MinSal, “esso si può realizzare in uno spirito di proficua collaborazione con l'Istituto superiore di sanità”. Cardinale non ha invece risposto sulla lettera f) (analgesia e anestesia) dell'articolo 14, pure proposto fra gli interrogativi della Sen. Boldi, la quale ha ricordato come “le maggiori obiezioni all'adozione predissequa, anche in Senato, dell'articolo 14 come scritto nel suo testo attuale, sono state mosse dall'Istituto superiore di sanità, nonché da esponenti del mondo accademico che hanno evocato i protocolli della farmacopea internazionale”.

AMMISSIBILITÀ

Scaduto il termine degli emendamenti, la Presidente della 14ª Commissione del Senato ha chiarito i criteri di ammissibilità. La Sen Rossana Boldi, Presidente della Commissione Politiche Unione Europea del Senato ha chiarito ai Senatori i criteri di ammissibilità delle proposte modificative dell'articolo 14 (protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, criteri di recepimento della Direttiva 2010/63) della Comunitaria 2011. Il termine per la presentazione degli emendamenti (non ancora pubblicati) è scaduto. Le proposte di modifica saranno sottoposte al voto, dopo la verifica di ammissibilità.

Gli emendamenti, ha detto la Senatrice Boldi, “non devono riguardare materie estranee all'oggetto proprio della legge comunitaria”. In particolare, la Senatrice ha sottolineato l'esistenza di un preciso obbligo comunitario, concreto e attuale, che gravi in capo allo Stato e che renda necessario, pertanto, un conseguente obbligo di adeguamento dell'ordinamento interno.

Potranno quindi essere considerati ammissibili “quegli emendamenti che, ad esempio, rispondano all'esigenza di dare attuazione ad una direttiva o ad altro atto vincolante dell'Unione europea non ancora attuati; quelli che risolvano procedure di infrazione; infine, quelli che ottemperino a sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea”.

La Commissione ha preso atto che “non sono ammissibili, invece, emendamenti diretti a modificare la progressiva normativa nazionale di attuazione di direttive comunitarie, in assenza di una specifica procedura di infrazione o di una sentenza della Corte di Giustizia”. I tempi dell'iter si allungano: sull'articolo 25 (responsabilità civile dei giudici) la Commissione Giustizia ha chiesto un differimento al 6 giugno). La Commissione Politiche Unione Europea del Senato sta esaminando la Comunitaria in sede referente. Relatore all'Assemblea di Palazzo Madama sarà il Sen Di Giovan Paolo.

La Comunitaria 2011 porta altri due articoli di interesse veterinario: Articolo 22 - (Delega al Governo per il riordino normativo in materia di medicinali ad uso veterinario); Articolo 23

Butcher's
natural nutrition

Butcher's Active è stato creato per mantenere in salute e in forma il cane.

Gli esperti in nutrizione di Butcher's Pet Care hanno preparato un mangime umido, basato sulla formula **Active**. Il pasto quotidiano del cane è stato arricchito di:

- sostanze naturali, che nutrono la cartilagine articolare
- un particolare estratto di lievito per aumentare la resistenza alle infezioni
- prebiotici per migliorare la digestione
- olio di pesce come fonte di acidi grassi essenziali per il controllo delle infiammazioni di ossa e articolazioni

BUTCHER'S ACTIVE

- ✓ MIGLIORA IL MOVIMENTO
- ✓ RAFFORZA LE NORMALI CONDIZIONI FISILOGICHE
- ✓ MIGLIORA LE FUNZIONI DIGESTIVE

Tra le malattie di cui soffrono i nostri cani, molto frequenti sono quelle che riguardano ossa e articolazioni. Tali malattie consistono nel graduale danneggiamento della cartilagine articolare, che porta all'osteoartrosi. Il problema nel 30% riguarda i cani che hanno più di 1 anno, e nel 90% i cani che hanno più di 5 anni.

La nostra soluzione a questo problema è **Butcher's Active**. Un alimento completo e bilanciato che può essere somministrato al cane per tutta la sua vita. È stato sviluppato per aiutare il cane ad essere più resistente alle malattie, e per mantenere in efficienza l'apparato muscolare e scheletrico e infine anche perché possa godere di un alimento gustoso che lo distinguerà per un pelo folto e lucido.

Caratteristiche e scopi nutrizionali dei componenti di Butcher's Active

Componenti di Butcher's Active:	Obiettivo:
Fonte naturale di glucosammina, condroitin solfato e acido ialuronico.	Mantenimento di una sana cartilagine articolare, aumento della mobilità delle articolazioni.
Acidi grassi essenziali Omega-3 (EPA e DHA).	Controllo dello stato infiammatorio che interessa l'articolazione, miglioramento dell'aspetto di cute e pelo.
Estratto di lievito come fonte di prebiotici (BiosMini) e di substrato per la flora batterica benefica.	Corretto funzionamento dell'apparato digerente e rafforzamento del sistema immunitario.
Senza glutine.	Riduzione del rischio di reazioni allergiche.
Proteine ad alto valore nutritivo di origine animale.	Muccoli sani.
Bilanciato apporto energetico.	Mantenimento del giusto peso del cane e diminuzione del sovraccarico articolare.
Antiossidanti e oligoelementi aggiunti: vitamina E e minerali - zinco, selenio, manganese.	Rallentare i processi che causano l'invecchiamento e aiutare la rigenerazione della cartilagine articolare.